

Il Funzionario con incarico di EQ di Responsabile del Servizio Manutenzione, Ambiente e Patrimonio

Richiamato il decreto sindacale n° 7 del 17/04/2026, di nomina della scrivente quale titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione relativa al Servizio Manutenzione, Ambiente e Patrimonio, con attribuzione dei relativi compiti gestionali nelle materie di competenza, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;

Dato Atto Che con le deliberazioni di C.C. n. 35 e 36 del 30.12.2025 sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e il Bilancio di previsione per le annualità 2026-2028;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n.04 del 19 gennaio 2026 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per il periodo 2026-2028,

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 16 febbraio 2026 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028, nel quale sono confluiti il Piano della Performance ed il Piano degli obiettivi;

Dato Atto Che con la sottoscrizione della presente determina, lo scrivente Responsabile dichiara espressamente che non sussiste, nel caso di specie, obbligo di astensione, non ricorrendo alcuna ipotesi di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente in materia e alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 16 febbraio 2026.

Visto il D.Lgs. n.267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto il D.Lgs.23 giugno 2011 n.118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 che ha modificato e integrato il predetto D.Lgs. n.118/2011;

Visto l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000 che testualmente recita:

"3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni";

Visto l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011, che testualmente recita:

"4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";

Visto il Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n.4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare il punto 9.1 La Gestione dei Residui inerente, nello specifico, il Riaccertamento Ordinario dei residui;

Dato atto che con nota prot. n. 3353 del 27/02/2026 il Responsabile del servizio finanziario ha richiesto ai responsabili di Servizio di procedere al riaccertamento ordinario dei residui, trasmettendo contestualmente l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025, ai fini del loro riaccertamento di cui all'art. 228 del D.lgs. 267/2000;

Appurato che, per quanto sopra, le variazioni intervenute nell'anno relativamente ai crediti e ai debiti riferiti ad anni precedenti per insussistenza, prescrizione, riconosciuta inesigibilità o altra causa da motivare sono disposte con provvedimento dirigenziale da trasmettere al servizio finanziario al fine dell'aggiornamento delle scritture contabili;

Visti gli elenchi aggiornati dei residui attivi e passivi, articolati per capitolo PEG e anno di provenienza, comprendenti anche gli accertamenti e gli impegni di competenza 2025 e verificata la sussistenza dei requisiti di legge per il mantenimento degli stessi nelle scritture contabili dell'Ente, ovvero la cancellazione o la reimputazione agli esercizi successivi secondo esigibilità;

Rilevato che:

- tutte le entrate e le spese sono state analizzate alla luce del nuovo principio contabile della competenza finanziaria (cd. "*potenziata*") ovvero in ragione dell'esigibilità/scadenza dei crediti e dei debiti cui si riferiscono, con la sola esclusione delle partite di giro;
- sono stati individuati i residui Attivi da mantenere, da cancellare o da reimputare;
- sono stati individuati i residui Passivi da mantenere, da cancellare o da reimputare;

Visti i seguenti allegati alla presente determinazione:

- Residui Attivi Conservati, provenienti sia dalla competenza che dai residui;
- Residui Passivi Conservati, provenienti sia dalla competenza che dai residui;
- Residui Attivi Cancellati;
- Residui Passivi Cancellati;
- Accertamenti e Impegni Reimputati secondo esigibilità.

Preso atto che in base al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato e modificato dal D.Lgs. n.126/2014, tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi di competenza di questo Servizio, allegati alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per cui si è proceduto al riaccertamento ordinario ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, pertanto, di dover individuare, con provvedimento formale, le risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario al fine di consentire alla Giunta comunale di avere la visione dettagliata delle risultanze della predetta attività che devono formare oggetto di specifica deliberazione;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nel testo vigente modificato dal D.Lgs. 118/11;

il D.Lgs. 118/11 come modificato dal D.Lgs. 126/2015;

il principio contabile della competenza finanziaria, Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011;

il vigente Regolamento di contabilità.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

Di approvare il Riaccertamento Ordinario dei residui alla data del 31.12.2025, relativi alle risorse PEG assegnate a questo Servizio, secondo le risultanze riportate negli allegati di seguito elencati:

- Residui Attivi Conservati, provenienti sia dalla competenza che dai residui;
- Residui Passivi Conservati, provenienti sia dalla competenza che dai residui;
- Residui Attivi Cancellati;
- Residui Passivi Cancellati;
- Accertamenti e impegni Reimputati secondo esigibilità.

Di trasmettere la presente determinazione al Servizio finanziario dell'Ente per i successivi conseguenti adempimenti.

Di provvedere alla pubblicazione della presente determina all'albo pretorio on line, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e su amministrazione trasparente, sezione provvedimenti dirigenti;

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
Manutenzione, Ambiente e Patrimonio
Geom. Gerardo Tedesco